



Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

OBBEDIENTI ALLA PAROLA

Il Signore ci ha convocati alla Sua presenza e ci invita a stare con Lui in preghiera. Egli ci vuole attorno a sé, perché ci ama senza riserve e ci viene a cercare dovunque noi mettiamo piede, anche nei luoghi più reconditi della nostra esistenza. Grati del dono infinito che ci fa con il Suo essere in mezzo a noi invochiamo lo Spirito perché ci possa aiutare a percepire i sentimenti profondi che Il Vivente metterà nei nostri cuori:

Preghiera corale

*Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.*

*Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.*

*Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.*

*Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla
per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine.*

Amen.

Introduzione al brano.

Gesù si trova in casa. E chi sta dentro in casa con Lui è la sua vera famiglia. Solo a quelli che stanno seduti con Lui sarà dato di intendere il mistero del regno di Dio.

“Girando lo sguardo”, questo sguardo di Gesù ci raggiunge e ci interpella, obbligandoci ad una conversione profonda che passa attraverso la decisione a non pensare più la relazione con Dio in termini elitari e speciali, ma come partecipazione alla vita e al desiderio di tutti.

La volontà di Dio si compie attraverso una serena familiarità, il cui primo passo è saper stare con il Signore amando di stare insieme a tutti.

Dal Vangelo secondo Marco (3,20-21, 31-35)

Enrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.

Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo.

Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano».

Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?».

Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!»

Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parola del Signore

Riflessione

I parenti di Gesù giungono alla casa dove si trovava Gesù. Probabilmente vengono da Nazaret. Di lì fino a Cafarnao c'è una distanza di 40 chilometri. Anche sua madre viene insieme a loro. Non entrano, ma mandano un messaggio: Tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono là fuori e ti cercano!

La reazione di Gesù è chiara: Chi è mia madre, chi sono i miei fratelli? E Lui stesso risponde girando lo sguardo verso la moltitudine che sta attorno: Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.

Gesù creò comunità affinché potesse manifestarsi il Regno di Dio nella convivenza comunitaria della gente. Le persone dovevano superare i limiti stretti della piccola famiglia ed aprirsi di nuovo alla grande famiglia, alla Comunità. Gesù dette l'esempio.

Gesù chiedeva lo stesso a tutti coloro che volevano seguirlo. Le famiglie non potevano rinchiudersi in sé stesse. Gli esclusi e gli emarginati dovevano essere accolti nella convivenza e così sentirsi accolti da Dio. Come i grandi profeti del passato, Gesù cerca di consolidare la vita comunitaria. Riprende il senso profondo della famiglia, della comunità, quale espressione dell'incarnazione dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Preghiera conclusiva

Signore Gesù,
Tu sei con noi,
vivo e vero, nell'Eucaristia.
Signore,
accresci la nostra fede.
Signore,
donaci una fede che ama.
Tu che ci vedi,
Tu che ci ascolti,
Tu che ci parli:
illumina la nostra mente
perché crediamo di più;
riscalda il nostro cuore
perché Ti amiamo di più!
La Tua presenza,
mirabile e sublime
ci attragga,
ci afferri,
ci conquisti.
Signore, donaci una fede più grande.
Signore, donaci una fede più viva.

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno
di croce: Nel nome del Padre...**

